

IL FUTURO DELLA SICUREZZA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Sta muovendo i suoi primi passi il nuovo Esecutivo targato Mario Draghi, nato a seguito delle dimissioni di Giuseppe Conte e della crisi che ne è scaturita. L'esser riusciti ora a unire sotto lo stesso tetto partiti che fino a poche settimane fa erano agli antipodi è già di per sé fatto di enorme importanza, e la speranza è che tale pace istituzionale porti a risultati concreti anche nel campo della sicurezza. Capire le dinamiche che da qui a poche settimane influenzeranno l'agenda politica del Governo significa capire cosa accadrà, a cascata, alle nostre attività quotidiane.



Molti partiti affermano di aver deposto le armi per il bene del Paese e della collettività, e se questo primo grande risultato di Draghi dovesse riflettersi sul Viminale auspichiamo di poter assistere a un vero cambio di passo. Una cosa però dobbiamo dirla in tutta franchezza: la conferma ai vertici del Dicastero dell'Interno del Ministro Lamorgese rappresenta motivo di grande preoccupazione alla luce, soprattutto, dell'immobilismo cui abbiamo assistito fino a oggi, spesso criticato dal SAP. Speriamo comunque che possa fin da subito realizzarsi un deciso cambiamento di rotta, quantomai necessario.

Un antico assioma filosofico recita che errare è umano, ma perseverare è diabolico. L'auspicio è che nel Lamorgese bis ci si renda conto che c'è un grande lavoro da fare. È l'ora di ripartire dall'approvazione di adeguate garanzie funzionali a tutela di tutti gli operatori. Ma in questo Lamorgese bis c'è il ritorno di una figura che farà da contraltare alla gestione fin qui attuata dal Ministro dell'Interno: quella del suo predecessore, Matteo Salvini. È lecito quindi porsi alcune domande: torneranno alla luce anche i Decreti Sicurezza? Saranno introdotte adeguate tutele professionali? Si potrà contare su un sistema di tutele legali? In buona sostanza: la sicurezza tornerà finalmente in testa all'agenda politica? Ciò che conta è che finalmente possa prevalere il bene del Paese sugli interessi di parte.

Quanto accaduto nel Consiglio Regionale Marche speriamo possa essere il primo esempio di questo nuovo scenario politico: da tempo chiediamo siano rinforzati gli organici soprattutto di alcuni Uffici e la nostra battaglia ha trovato sponda nel consigliere regionale del PD, Fabrizio Cesetti, il quale ha fatto propria la nostra proposta e assieme al Capogruppo della Lega, Renzo Marinelli ha interessato il Consiglio Regionale al fine di inoltrare la richiesta di rinforzi direttamente al Viminale.

Se saranno questi i prossimi scenari dell'Esecutivo che si è da poco insediato, il comparto sicurezza potrà tornare a sperare in un futuro diverso. E tutti noi poliziotti potremo vedere finalmente riconosciute tutele, mezzi e risorse pari alla professionalità che portiamo in strada ogni giorno, da sempre. La sicurezza, non può avere confini ideologici o colori politici.

Stefano Paoloni

CHIUSURA DI 23 UFFICI DI POLIZIA: ANCHE NELL'INCONTRO CHE SI È SVOLTO AL DIPARTIMENTO ABBIAMO RIBADITO LA NOSTRA CONTRARIETÀ AL PROGETTO

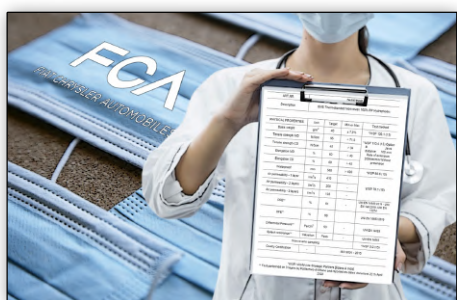
Si è svolta lo scorso 15 febbraio la riunione riguardante la soppressione di Uffici di Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria e Polizia di Frontiera. Nell'incontro, dopo aver ascoltato l'introduzione del Prefetto Savina, il rappresentante del Sap ha preliminarmente ricordato la grande mobilitazione posta in essere negli anni scorsi dal Sap contro la chiusura di centinaia di Uffici di Polizia e contro la cd. Legge Madia che ha tagliato i nostri organici di circa il 15%. Nel merito, il Sap ha motivato la contrarietà alla soppressione di uffici di Polizia in quanto, inevitabilmente, si determinerà un arretramento nel controllo del territorio; tra l'altro, vengono eliminati uffici dotati di personale precipuamente formato per l'assolvimento di funzioni specifiche. Il Sap ha inoltre inviato un corposo documento istruito di concerto con le Segreterie Provinciali ove nel dettaglio sono state esplicitate tutte le motivazioni che hanno indotto questa O.S. a esprimere parere negativo. La speranza è che il nuovo Esecutivo possa bloccare tali provvedimenti di chiusura, non dando corso a scelte certamente poco lungimiranti.



CONCORSO 400 VICE ISPETTORI TECNICI: IL DIPARTIMENTO CORREGGE LA GRADUATORIA. ATTESA NEI PROSSIMI GIORNI LA NUOVA DATA DI INIZIO CORSO

Nel Bollettino Ufficiale del Personale datato 16 Febbraio 2021, il Dipartimento ha comunicato che si sarebbe proceduto alla rivalutazione dei punteggi dei candidati per il concorso interno a titoli per 400 Vice Ispettori Tecnici della Polizia di Stato. Tale rivalutazione, adottata in autotutela, si è resa necessaria in quanto, per mero errore materiale, si è indicato nella parte relativa a "incarichi e servizi di particolare rilevanza conferiti con provvedimento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ovvero di altre amministrazioni a seguito di specifica autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, annotati nello stato matricolare", un punteggio massimo di 5 punti, a differenza di quanto stabilito dal decreto del Capo della Polizia del 9 aprile 2018 e dal bando di concorso che prevedono invece il punteggio massimo di 4 punti. Lo scorso 18 febbraio è stata pubblicata la graduatoria aggiornata con i punteggi rettificati; per tale motivo, come inevitabile conseguenza, l'avvio del corso di formazione previsto inizialmente per il 22 febbraio 2021 è stato annullato, in attesa che venga comunicata una nuova data.

MASCHERINE PRODOTTE DA FCA ITALY: DUBBI SULL'EFFICACIA DEL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE. IN UNA NOTA AL CAPO DELLA POLIZIA ABBIAMO CHIESTO CHIARIMENTI



Da più parti, sono stati sollevati dubbi sull'efficacia delle mascherine che sono state prodotte da FCA Italy S.p.A. relativamente alla soglia di conformità, alla capacità di filtrazione e all'eccessiva deperibilità dei materiali utilizzati. In più occasioni, nelle scorse settimane, gli organi di informazione si sono occupati della questione. A conferma di quanto tali dubbi siano fondati e circostanziati, alcune Procure della Repubblica hanno deciso di predisporre ulteriori accertamenti. Giova ricordare che tali mascherine vengono distribuite presso le scuole dal Ministero dell'istruzione e presso alcuni uffici di Polizia. Per tale motivo, anche alla luce delle numerose doglianze pervenute al Sap da parte di colleghi, abbiamo inviato una nota al Capo della Polizia affinché sia approfondita la questione.

SERVIZI AGLI ISCRITTI



CONVENZIONE DIRITTO AL RIMBORSO DELLA CESSIONE DEL QUINTO

POTRESTI AVERE DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE TRATTENUTE. SCOPRI SUL NOSTRO SITO LA CONVENZIONE CHE ABBIAMO STIPULATO.



INFO: nazionale@sap-nazionale.org

